

# Economia

**Veronafiere  
annuncia  
Marmomacc**

Dal prossimo 30 settembre fino al 3 ottobre Veronafiere ospiterà Marmomacc, la 44ª edizione della Mostra internazionale di marmi, pietre, design e tecnologie ispirata al tema dei nuovi mercati per il sistema impresa. Oltre 1.500 gli espositori su una superficie espositiva di 75mila metri quadrati.

**Previdenza** Le polizze resistono alla congiuntura negativa. Demozzi: «Siamo un'eccezione»

## La crisi non «piega» le assicurazioni

Comparto in ripresa: Rc auto +5%, fatturato a 153 milioni

**I dati provinciali Isvap parlano di un settore che, caso raro in Italia, non ha accusato il crollo nazionale pari al 7,1%**

TRENTO — Le assicurazioni trentine resistono alla crisi. In controtendenza con il quadro nazionale, che nel 2008 evidenzia un -7,1% del fatturato delle compagnie, in Trentino si nota un recupero con premi contabilizzati dal 2005 al 2008 che nel ramo danni sono lievitati dell'8%. Forte ripresa anche nel ramo Rc auto, dove, dopo tre anni difficili, il fatturato torna a salire passando, nel 2008, da 145 a 153 milioni. Bene per le compagnie, forse meno per i consumatori. Come mai? Claudio Demozzi, presidente provinciale e membro dell'esecutivo nazionale dello Sna, il sindacato nazionale agenti di assicurazione, offre la sua lettura.

**Presidente, come è la situazione nazionale del panorama assicurativo?**

«Il quadro nazionale è preoccupante. C'è una crisi nel comparto che si concretizza nel decremento del fatturato complessivo del settore assicurativo. I dati resi noti quindici giorni fa dall'Isvap (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, ndr) e relativi ai bilanci del 2008 parlano di un calo senza precedenti, pari al 7,1%. Si è scesi da 100 miliardi a 92 in un solo anno, con ripercussioni sul piano occupazionale. Il decremento più forte si è avuto nel ramo vita,

meno 11,2%».

**A cosa è dovuto?**

«Il ramo vita è un settore particolare, gestito per lo più dalle banche: in tempi di crisi, la prima cosa in cui le banche suggeriscono di disinvestire è proprio l'assicurazione vita come investimento. Nel settore danni, invece, il calo è dello 0,5%. In questo le Rc auto hanno fatto segnare una contrazione del 3,3% in un anno. Le compagnie assicurative lombarde hanno perso nel comparto Rc auto addirittura il 6%: 196 milioni in un solo anno. Negli ultimi quattro la riduzione è stata costante e generalizzata in tutta Italia: questa è la dimostrazione che le liberalizzazioni di Bersani hanno funzionato».

**Questo calo non può essere attribuito anche all'erosione prodotta dalla concorrenza delle assicurazioni on-line?**

«Non direi: secondo dati ufficiali del 2007, la quota di mercato gestita dalle sei principali compagnie telefoniche in Italia era pari solo al 2,5%».

**E in Trentino, com'è la situazione?**

«Nel ramo danni si è avuto un incremento del 4% in tre anni dovuto soprattutto all'aumento dell'8% del Trentino; Bolzano si discosta poco dal quadro nazionale».

**Da cosa è motivato?**

«Il Trentino è un'eccezione legata in primo luogo all'assenza di particolari pressioni competitive. La presenza di canali alternativi in Trentino è ancora minore: assicurazioni on-line, tramite banche o supermercati

### Il settore in numeri

	IN REGIONE			IN TRENTINO		
	2005	2008	Percentuale	2005	2008	Percentuale
Polizze danni	649	676	+4	333	361	+8
Rc auto	286	270	-5,8	154	153	-1

  

	2007	2008	Percentuale	2007	2008	Percentuale
Polizze danni	684	676	-1,2	353	361	+2,3
Rc auto	273	270	-1,3	145	153	+5

Fonte: Dati Isvap

OBELIX

non sono molto presenti. Nelle piazze minori, in seconda battuta, la competizione storicamente si sente meno. Trento incide per l'1,8% sul fatturato naziona-

le, non è una zona così ambita dai grandi operatori. Inoltre in Trentino esiste un legame solido fra agente e cliente: la fidelizzazione del cliente è più presen-

te che altrove, anche per la diffusione capillare delle agenzie sul territorio; e in questo senso le compagnie assicurative rappresentano un'opportunità occupazionale importante, tanto che in provincia siamo stati fra i pochi settori a continuare ad assumere anche in piena crisi».

**In Trentino si è registrata una ripresa nel comparto Rc auto, con un fatturato di 8 milioni di euro più alto rispetto al 2007. I consumatori, allora, hanno ragione a lamentarsi che le assicurazioni dei veicoli sono care?**

«C'è stato un recupero, ma solo nell'ultimo anno. Rispetto al 2005 si è comunque perso un milione di fatturato».

**Annalia Dongilli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Misure di emergenza

## Olivi: «Fondo aperto ai grossisti»

TRENTO — L'assessore Olivi apre ai grossisti. Dopo la richiesta di estensione del Fondo Olivi anche alle 800 imprese iscritte all'associazione di Paolo Mondini, ieri si è arrivati al compromesso: Olivi ha dato l'ok anche per «particolari aziende del settore collegate al mondo industriale e produttivo», spiega Mondini. Modifica che verrà introdotta nella prossima Finanziaria «a fronte anche di un innalzamento al 25, 30% dei requisiti di calo di fatturato richiesti alle aziende per accedere al Fondo». Una misura definita da Olivi e dal governatore Dellai «emergenziale», ma che verrà estesa anche alle imprese grossiste particolarmente toc-

cate dalla crisi, una ventina al massimo, vicine al settore industriale: tra le 800 imprese iscritte all'associazione aderente all'Unione c'è di tutto. «Non vogliamo che venga stravolto lo spirito del Fondo — chiarisce Mondini —, ma ci sono molte realtà che stanno sentendo la crisi al pari dell'industria, proprio perché fortemente collegate a quel mondo». Il «nuovo» Fondo Olivi potrebbe stringere le maglie di accesso: rimarrà il numero minimo di 50 dipendenti, ma potrebbe aumentare il calo minimo di fatturato richiesto per accedere ai mille euro annui per ogni lavoratore garantito.

**D. Fil.**

### Panorama

**Pensplan, iscritti raddoppiati**  
La strategia: ridurre i costi e consolidare la struttura

Dopo avere raddoppiato il numero degli iscritti ai fondi pensione regionali, PensPlan punta al consolidamento della struttura ed alla riduzione dei costi amministrativi. Per questo ha organizzato un seminario con lo scopo di trovare una soluzione per le diverse fonti di errore.

**Iccrea approva il bilancio semestrale: utile netto a 28,3 milioni di euro**  
L'Istituto centrale delle banche di credito cooperativo (Iccrea) ha approvato ieri il bilancio semestrale 2009 che evidenzia un utile netto di 28,3 milioni di euro e un margine di intermediazione che ha superato 125,5 milioni. Risultati positivi e in crescita sia rispetto alla situazione del primo semestre 2008 sia al budget del corrispondente periodo. Da rilevare anche il processo di rafforzamento patrimoniale: il patrimonio netto di bilancio vola a 354,2 milioni di euro (+11,5%) e il patrimonio di vigilanza a 318,4 milioni (+8,5%).

**Piccole e medie imprese, dalle Rurali l'avviso di sospensione dei debiti**  
Le Casse rurali trentine stanno ultimando l'adesione all'avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole medie imprese verso il sistema creditizio. L'accordo è stato siglato dall'Abi (l'Associazione bancaria italiana), dal ministero dell'Economia e dalle associazioni imprenditoriali di categoria. «L'adesione all'accordo nazionale — spiega Giorgio Fracalossi, vicepresidente vicario della Cooperazione trentina — è la formalizzazione del nostro modus operandi».

**Banca Sella, educazione finanziaria e nuovi corsi di trading on-line**  
Dal 28 ottobre anche a Trento, oltre che a Milano, Torino, Genova, Napoli e Roma, si terranno le lezioni della «Scuola di trading on-line» organizzata da banca Sella. Un corso specializzato per apprendere le principali regole operative, il funzionamento delle piattaforme di trading e operare sui mercati finanziari.

**Vertenze** Ocello con i sindacati contro Eures

## A22, firmato l'accordo sul contratto integrativo

TRENTO — Firmato ieri sera alle 21.30 il contratto integrativo per i mille dipendenti dell'Autostrada del Brennero. La firma è stata apposta dal presidente Paolo Duiella, dal direttore Massimo Ocello e dai quattro segretari sindacali: Caldera (Filt Cgil), Sartori (Cisl), Lasagna (Uil) e Colombini (Sla). Il malumore tra i dipendenti di A22 nasceva dal mancato pagamento dell'indennità integrativa aziendale. Una svolta che segue la mossa di Autobrennero, da ieri pomeriggio al fianco dei lavoratori addetti alle pulizie delle aree di servizio. La visita dei ieri alla

**Tassainer (Filcams)**

«Se entro il 30 settembre l'azienda di servizi di Torino non riaprirà la trattativa scatterà lo sciopero»

direzione generale di A22, in via Berlino a Trento, ha fruttato ai sindacati impegnati nella trattativa con la Eures Service di Torino, vincitrice dell'appalto per le pulizie, l'impegno da parte del direttore Massimo Ocello affinché vengano rispettati tutti i termini degli accordi già in vigore. «Se entro fine mese la Eures non ci convocherà per riaprire la trattativa — dice Alda Tassainer (Filcams Cgil del Trentino) — sarà sciopero». Il tavolo tra le parti si era interrotto l'altro ieri: la Eures non ha voluto estendere una serie di diritti ai 120 ex dipendenti rile-

vati dalla Miorelli Service, l'azienda che gestiva l'appalto delle pulizie fino a poco fa. Oltre a qualche esubero, l'azienda torinese non avrebbe voluto concedere la mezz'ora di pausa giornaliera retribuita ai lavoratori e avrebbe voluto larga flessibilità di orari e mobilità sui luoghi di lavoro. Dopo oltre quattro ore di trattativa, le parti si erano lasciate con un nulla di fatto. Ieri mattina, i sindacati sono stati ricevuti dal direttore dell'A22: «Ocello ci ha mostrato la copia di un fax spedito dagli uffici di via Berlino a Eures e Miorelli Service — spiega Tassainer —, in cui si chiede espressamente l'applicazione di tutti gli articoli del contratto di lavoro, comprese quindi le pause retribuite. Un gesto importante da parte di Autobrennero, che è di fatto l'ente appaltante e che si è sentita in dovere di far valere la sua posizione anche in tutela dei lavoratori impegnati nelle aree di servizio di tutto l'asse autostradale». L'appalto per il servizio di pulizia nelle ventidue aree di sosta del Brennero, fino all'allaccio con l'Autostrada, è stato assegnato con il criterio del massimo ribasso, cosa che sembra riflettersi ora sulle condizioni di lavoro dei 120 dipendenti. «Il segnale da parte di A22 c'è stato — continua Tassainer —. Ora aspettiamo una convocazione da parte di Eures per riaprire il tavolo di trattativa e ottenere i diritti che spettano ai lavoratori. Ma se entro il 30 settembre nessuno si farà vivo, sarà sciopero».

**D. Fil.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'operazione** Situazione ancora in stallo. Domenica l'assemblea

## Folgarida, fumata nera

Pressing di Dellai. Campiglio «predatrice»

TRENTO — Fumata nera per la soluzione del rompiscapio Funivie Folgarida. In attesa dell'assemblea di domenica pomeriggio tra i soci della società solandra, si rincorrono le voci sull'entità della quota di partecipazione di Funivie Campiglio. Intanto serpeggia preoccupazione tra i lavoratori: «Il clima di grande incertezza sull'esito della vicenda ci fa temere per il futuro» dice Antonio Beccati, segretario Filt Cgil Trentino.

Funivie Folgarida Marilleva deve sciogliere il nodo della ricapitalizzazione: per evitare il fallimento e sanare i circa 100 milioni di debiti generati dal crac Aeroterminal, la società solandra subirà un profondo riassetto societario. La creatura di famiglia dei Bertoli diventerà una spa in mano a più soggetti: i 14 milioni di euro di aumento di capitale vanno suddivisi tra le Casse rurali che trasformeranno i crediti in quote, gli altri creditori, i Comuni della val di Sole e un centinaio di operatori turistici. Ma la partita decisiva si gioca con Funivie Campiglio, che da preda potrebbe diventare predatore: dopo la tentata scalata da parte di Folgarida, che detiene il 40% delle azioni della società dell'alta val Rendena, ora si rischia di arrivare all'opposto. Campiglio vorrebbe entrare con decisione nel capitale di Folgarida

**Bitm** Apre oggi la decima kermesse

Venturi: «Alpi e turismo, non c'è solo la neve»

La Brambilla dà forfait

TRENTO — La promozione turistica del Trentino? «È buona, ma bisogna aggredire i mercati per estendere la stagionalità dell'offerta e rimanere competitivi anche dopo la crisi». Il presidente nazionale di Confesercenti, Marco Venturi, è a Trento per aprire la decima edizione della Borsa internazionale del turismo montano (Bitm), al via oggi con un convegno sul turismo sostenibile: in programma gli interventi di Venturi, Enrico Borghi, presidente dell'Unione comunità montane, Claudio Albonetti, presidente di Assoturismo, e Tiziano Mellarini, assessore provinciale al turismo. Ha dato forfait, invece, il ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla.

**Il convegno** Una Bitm d'eccezione, quella di quest'anno: nel 2009 segnato dalla crisi, ma anche del riconoscimento Unesco conferito alle Dolomiti, la kermesse in programma a Trento da oggi fino a domenica ha in calendario l'appuntamento clou con il convegno di stamattina. I temi sul piatto, secondo il presidente

**Promozione**  
Il presidente nazionale di Confesercenti illustra la sua ricetta: aggredire i mercati e «più offerta»

Venturi, sono molti: «È un'occasione per rilanciare la valorizzazione del turismo di montagna — dice — che ha molti margini di crescita nell'estensione dell'offerta lungo tutto l'anno».

Non solo neve, quindi: l'arco delle Alpi italiane può e deve puntare su «un turismo a 360 gradi — continua il presidente di Confesercenti — con i prodotti tipici e il suo ambiente». Una ricetta buona, secondo Venturi, anche per evitare la saturazione nei periodi dell'anno più «caldi» dal punto di vista dell'affluenza dei turisti. «È quello che ci chiede di fare l'Unesco: salvaguardare l'ambiente, ma senza abbandonare le imprese che lavorano sul territorio». Un dibattito aperto anche in regione, con l'Alto Adige che spinge per l'introduzione dei pedaggi sui passi dolomiti e il Trentino che frena.

**Gli appuntamenti** Nel pomeriggio di oggi, in calendario anche una tavola rotonda tra operatori del settore. Apt e associazioni di categoria. Nel weekend della Borsa, a TrentoFiere, sono attesi una sessantina di tour operator internazionali, mentre il Salone Vacanza Montagna rimarrà aperto al pubblico domani e domenica in Piazza Fiera con gli stand delle località turistiche più «in» dell'arco alpino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Klimaenergy

## Laimer: «Green Corridor sull'asse del Brennero»

BOLZANO — Un Green Corridor sull'asse del Brennero, da Modena a Monaco di Baviera, sfruttando l'A22. È l'ambizioso progetto illustrato ieri dall'assessore altoatesino all'ambiente, Michl Laimer, e dal presidente di Autobrennero, Paolo Duiella, durante l'inaugurazione di Klimaenergy, seconda edizione della fiera delle energie rinnovabili per usi commerciali e pubblici che fino a domani presenta le innovazioni e le tecnologie più all'avanguardia nel settore energetico. La fiera (166 espositori con un terzo dall'estero) per tre giorni è la vetrina delle innovazioni, dei trend di mercato e propone soluzioni concrete per i diversi comparti economici. «Ora puntiamo alla riqualificazione energetica dell'esistente e alla connessione dei diversi sistemi energetici — ha detto Laimer —. Questo è il Green Corridor: a Bolzano c'è l'idroelettrico e produrremo idrogeno per autotrazione; a Brennero eolico ed idrogeno per autotrazione; in Trentino idrogeno prodotto con il fotovoltaico. Il tutto sull'asse dell'A22. Aggiungiamo la geotermia e la biomasse, ed otteniamo da Modena a Monaco un esempio di corridoio sostenibile».